ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti; ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 20 Febbraio 1905 Telefoni: Amministrazione N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8439

Le disposizioni per i funerali DEL GRANDUCA SERGIO.

MOSCA 19 (N). Per i funerali del granduca Sergio che si celebreranno a Mosca il 23 corr. furono prese le disposizioni seguenti: Al convento in cui si celebreranno le esequie avranno accesso solo le persone munite di speciale invito. Le cerimonie liturgiche ed il servizio divino saranno celebrati dal metropolita di Mosca con l'assistenza dell'alto clero. Durante le esequie gli alti dignitari civili e militari, gli aiutanti e gli impiegati faranno la guardia d'onore attorno al catafalco. Dopo l'ufficio divino i membri della Casa imperiale renderanno gli estremi onori all'estinto, quindi quattro aiutanti porteranno la bara all'altare donde essa sarà portata da membri della famiglia imperiale e da aiutanti generali nelle tombe del monastero, dove rimarrà provvisoriamente fino alla tumulazione definitiva, che seguirà in maggio.

BERLINO 19 (N). Ai funerali del granduca Sergio assisteranno il principe Enrico, fratello dell'imperatore, il granduca d'Assia e la duchessa di Sassonia-Coburgo.

Le condoglianze del Sultano.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il Sultano fece presentare all'ambasciatore russo per mezzo del gran cerimoniere Ibrahim pascià le condoglianze per la morte del granduca Sergio.

In suffragio del granduca.

ROMA 19 (N). Stamane alle 11 nella chiesa russa di piazza Cavour si celebrò un solenne servizio funebre in suffragio del granduca Sergio. Assistevano il personale delle ambasciate russe e numerosi russi della colonia romana e parecchi diplomatici.

La convocazione del Zemski-Sobor.

LE MISURE DI TREPOFF.

BERLINO 19 (N). Secondo il corrispondente berlinese del „Tageblatt" la convocazione del Zemski-Sobor era già decisa per il 19 febbraio (stile russo), ma si teme che l'impressione prodotta dall'attentato di Mosca sullo czar farà protrarre la data. Il generale Trepoff aveva proposto le seguenti misure repressive: Espulsione e rimpatrio di 4500 operai compromessi; espulsione di tutti gli studenti e soppressione di tutti i giornali liberali. Il ministro degli interni si oppose a tali draconiane misure.

Effetti della paura.

PARIGI 19 (N). Parecchi giornali pubblicano la voce che il granduca Vladimiro apprendendo la notizia della morte del granduca Sergio, fu colpito da congestione.

Giornali che devono sospendere le pubblicazioni.

PIETROBURGO, 19 (N). I giornali *Nashidin* e *Nashosisne* sono stati ammoniti per la terza volta e quindi devono sospendere le pubblicazioni per tre mesi.

I contadini russi per lo czar.

PIETROBURGO, 19 (N). I contadini del governatorato di Kostroma hanno fatto presentare allo czar a mezzo del ministro dell'interno un indirizzo in cui esprimono la loro devozione e stigmatizzano i tentativi di scuotere le basi dell'autocrazia e di sobillare il popolo. Inoltre i contadini si dichiarano pronti a sacrificare beni e vita per lo czar autocratico. Lo czar li ringraziò per questa manifestazione.

GLI SCIOPERI.

MOSCA 19 (N). I dipendenti dell'amministrazione della ferrovia Mosca-Kasan hanno deliberato di presentare una petizione in cui domandano che vengano ripresi in servizio i telegrafisti scioperanti. Se questa domanda non sarà accolta per il 21 corr. tutti gli impiegati e gli addetti alle ferrovie che fanno capo a Mosca si metteranno in isciopero.

I telegrafisti scioperanti della ferrovia Mosca-Kasan reclamano un salario minimo di 40 rubli e la giornata di 8 ore. I telegrafisti e gli altri impiegati della ferrovia Mosca-Wittau si sono messi pure in isciopero.

L'amministrazione della ferrovia Windau-Ribinsk pubblicò un manifesto in cui invita i suoi dipendenti a riprendere il lavoro promettendo il miglioramento delle loro condizioni materiali. Coloro che non ubbidiranno a questa esortazione saranno licenziati.

MOSCA 19 (N). Oggi tutti i farmacisti si misero in isciopero. Essi domandano l'orario di sette ore e l'aumento del salario. In alcune farmacie i cui proprietari accolsero queste domande iersera si riprese il lavoro.

VARSAVIA 19 (N). Gli impiegati di alcune Banche si misero oggi in isciopero. Il tentativo di indurre anche i tavoleggianti dei caffè e delle pasticcerie a scioperare ebbe poco successo.

A TIFLIS.

TIFLIS, 19 (N). Le notizie di giornali inglesi circa gravi disordini in queste regioni sono esagerate. Le voci secondo cui l arsenale sarebbe stato saccheggiato ed il servizio ferroviario sospeso, sono infondate.

IL POPE GAPON IRREPERIBILE.

In salvo per miracolo.

PARIGI 19 (N). Telegrafano da Pietroburgo che la polizia segreta continua a cercare il pope Gapon. Si ignora assolutamente il luogo del suo nascondiglio; si dice persino che la polizia offra un forte premio a chiunque sia in grado di fornire informazioni sul suo conto. Sembra certo che il prete rivoluzionario poco mancò non fosse arrestato il giorno della sommossa; la polizia aveva ordine formale di impadronirsi della sua persona, ma il progetto fu mandato a vuoto dall'attitudine dei soldati. Si sapeva che il pope era circondato da un forte numero di operai formanti la sua guardia del corpo; parecchie squadre di agenti cominciarono a farsi strada attraverso la folla per giungere fino a lui facendo convergere tutti i loro sforzi verso un medesimo punto, ma in quel momento la truppa fece fuoco sui manifestanti e due agenti rimasero uccisi. La folla allora si ritirò di corsa verso un giardino recintato. Gli operai che proteggevano Gapon abbatterono alcune tavole del recinto e fecero fuggire il pope da quella parte. D'allora non si seppe più nulla di lui.

A Roma?

ROMA 19 (N). La „Tribuna" ha da Parigi: Secondo un dispaccio da Marsiglia il pope Gapon sarebbe arrivato colà e ripartito col diretto per Roma accompagnato da due studenti russi. Conferì lungamente nella chiesa ortodossa coll'archimandrita. Gli agenti russi lo sorvegliano attivamente.

Una dimostrazione contro una presunta spia.

Sanguinoso conflitto.

SONKOUM-KALCH 19 (N). (Governo di Koutais). La notte scorsa una folla di circa 500 persone in maggior parte commessi di negozio ed operai assaliva a sassate la casa di un individuo che si sospettava facesse lo spionaggio politico. I dimostranti resistettero alla polizia inviata contro di essi, servendosi di revolvers e di altre armi. Un agente di polizia fu ucciso, due altri feriti gravemente. Un operaio fu ucciso e due altri feriti.

LA GUERRA.

TOKIO 19 (N). Il maresciallo Oyama telegrafa: I russi continuano l'erezione di opere di difesa su tutta la linea e bombardano continuamente singole posizioni dell'esercito giapponese. Il 17 corr. i russi intrapresero un insignificante attacco di fanteria, ma furono respinti.

Stössel a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 19 (N). All'arrivo del piroscafo „Nicolai" con a bordo il generale Stössel, il capitano di fregata Schwank, addetto navale russo, in seguito ad ordini del suo Governo, distribuì fra gli ufficiali a bordo del piroscafo, il giornale ufficiale russo contenente la pubblicazione delle onorificenze loro conferite dallo czar. Il generale Stössel scese a terra solo dopo mezzogiorno e fece visita all'ambasciatore russo Sinovieff ed ai membri dell'ambasciata russa. Più tardi il gran cerimoniere Ibrahim pascià si recò all'ambasciata russa a salutare Stössel a nome del sultano. Stössel vuole approfittare del bel tempo; specialmente per riguardo allo stato di salute di sua moglie, e perciò rinunciò a trattenersi qui per alcuni giorni e partirà stasera verso le 6 per la Russia col piroscafo „Nicolai" dopo aver ricevuto la visita dell'ambasciatore Sinovieff.

L'ASSASSINIO degli addetti navali francese e tedesco a Porto Arturo.

PARIGI 19 (N). Il ministro degli esteri Delcassè ha ricevuto rapporti dall'agente consolare a Cifu confermanti che un capitano e un marinaio di giunca su cui erano imbarcati gli addetti navali tedesco e francese a Porto Arturo confessarono di aver gettato in mare i due ufficiali europei ed un servitore russo che li accompagnava.

Il capitano ed il marinaio furono arrestati dalle autorità cinesi. Pare abbiano altri complici.

Una bomba

che esplode davanti la Legazione messicana a Parigi. L'arresto del colpevole.

PARIGI 19 (N). Iersera dinanzi alla Legazione messicana, in via Lammenais, una violenta detonazione mise lo spavento in tutto il quartiere. Era scoppiata una bomba.

La polizia arrestò subito uno spagnuolo di 35 anni di nome Garcia, il quale è ferito piuttosto gravemente e sul quale si riscontrarono delle ustioni. Fu trasportato all'ospitale. Gli si trovarono indosso ancora un revolver carico ed un pugnale. L'arrestato dichiarò che era sua intezione di attirare sopra di sè l'attenzione pubblica perchè il governo messicano non aveva mai voluto fargli giustizia in certe sue questioni che disse di avere col Governo stesso.

Garcia nega di essere anarchico.

In una perquisizione nell'abitazione di lui in Piazza del Saint Sulpdie si trovarono libri, manoscritti e lettere in lingua spagnola, tre bombe avvolte in carta, contenenti 350 grammi di polvere e dieci miccie di riserva. Il civico laboratorio chimico ritiene trattarsi di bombe pericolose. Il Garcia fu tradotto all'Ospedale delle carceri di Fresnes.

PARIGI 19 (N). I giornali dicono che al momento del suo arresto Garcia poco mancò non fosse linciato. Egli è originario di Barcellona. Dichiara che venne appositamente per vendicarsi della Legazione del Messico.

Nel posto ove ha posti i suoi ordigni il muro ha una fessura larga e profonda parecchi centimetri.

PARIGI 19 (N). L'„Echo de Paris" segnala che una macchina infernale è stata trovata venerdì sul muro dell'Eliseo.

La firma della convenzione per la Mestre-Primolano.

ROMA 19 (N). Oggi al ministero del tesoro, presenti i ministri Tedesco e Luzzatti, fu firmata la convenzione per la ferrovia Mestre Bassano Primolano. Erano presenti il sindaco di Venezia, il presidente della deputazione provinciale, i deputati Marcello, Tecchio, Fradeletto e Macola.

VITTORIO EMANUELE e il viaggio di Guglielmo II in Italia.

ROMA 19 (N). Il re si intrattenne col ministro Rava intorno al progetto dell'Istituto agricolo e notificò poi che al prossimo arrivo di Guglielmo sarebbe sua intenzione di recarsi a salutarlo.

GIOLITTI A PALAZZO BRASCHI.

ROMA 19 (N). Giolitti, approfittando della bella giornata, si è recato a palazzo Braschi dove conferì con Leonardi, direttore della pubblica sicurezza, sulla parte presa dalla questura nell'affare Montignoso. Conferì quindi col ministro Tedesco circa i ferrovieri. Il Consiglio dei ministri si convocherà martedì o mercoledì. Giolitti non si recò alla firma reale dei decreti.

Notiziario vaticano.

L'organizzazione del culto in Francia dopo la separazione.

Il principe d'Orleans messo alla porta. — Il concistoro.

Un celebre quartetto in Vaticano.

ROMA 19 (N). Il principe d'Orleans avrebbe fatto domanda al Vaticano di visitare in forma ufficiale il papa, ma gli si fece capire che il suo viaggio a Roma non sarebbe molto opportuno.

Sono attualmente a Roma vari vescovi francesi e a poco a poco, entro 4 o 5 mesi verranno a Roma tutti, desiderando il papa di conoscere il loro parere sulla nuova politica ecclesiastica in Francia prima di fare un passo decisivo contro la Repubblica.

ROMA 19 (N). In Vaticano si torna ad assicurare che il Concistoro verrebbe tenuto nella prima quindicina di marzo. Il papa prenderebbe l'occasione per pronunziare un'enclica diretta ai vescovi ed al clero francese relativamente alla nuova posizione creata alla chiesa in Francia. Si assicura pure che in questo Concistoro sarebbero creati due nuovi cardinali e si fanno con certezza i nomi di padre Ferrini parroco di S. Vincenzo e Attanasio a Trevi e di mons. Grattelli vescovo di Viterbo.

PARIGI 19 (N). Il „Journal" crede di essere in grado di indicare come sarà organizzato il culto cattolico dopo la separazione. Questa organizzazione sarebbe stata stabilita in numerose riunioni tenute a Roma per ordine del papa, dai capi dei grandi ordini religiosi: 1. Qualunque sia lo spirito della separazione essa aumenta la libertà individuale del prete che non sarà più soggetto al legame dell'indennità concordataria; 2. La scelta dei vescovi, dei curati e dei vicari dipenderà unicamente dal sovrano pontefice; 3. La legge del 1901 sulle associazioni religiose che ha servito sotto il regime concordatario a espellere i religiosi, può, dopo la separazione, servire al ritorno degli stessi religiosi.

Nessun testo legislativo si oppone a che il papa, solo padrone del clero, scelga degli antichi religiosi per i posti secolari. Dopo la rottura del concordato la Francia diverrà agli occhi della Santa Sede un paese di missione, come l'India, ovvero la Cina. La propaganda sarà dunque incaricata del controllo generale.

Il papa approvò questa dichiarazione. I capi degli ordini religiosi designarono in seguito i posti ove sarebbero stabiliti gli antichi religiosi francesi incaricati del ministero parrocchiale.

Vi fu una lunga discussione sulla questione di sapere se due congregazioni differenti potrebbero occupare dei posti in una stessa diocesi. Finalmente fu convenuto che ciascuna congregazione sarebbe sola a occupare i posti attribuiti ai religiosi nella stessa diocesi. La propaganda promise ai grandi ordini una rappresentanza numerosa nell'episcopato. Su 12 seggi vacanti oggi 8 sarebbero attribuiti a religiosi. I lavori della commissione romana condussero alla redazione di una carta indicante le città ovvero i posti che saranno occupati dai religiosi.

Il „Journal" pubblica questa carta. Gli Assunzionisti occuperebbero 132 posti in 9 diocesi. I gesuiti avrebbero posti in 36 diocesi Un personale di 1000 religiosi sarebbe necessario per questo servizio. I domenicani non figurano che in 3 diocesi, i francescani in 7 diocesi.

Il papa avrebbe intenzione di creare a Parigi due vescovi ausiliari: uno avrebbe la sua sede al Sacro Cuore, l'altro alla Chiesa di Santa Clotilde. Altri dipartimenti lasciati in bianco, sarebbero riservati ai religiosi attualmente autorizzati ovvero in via di autorizzazione.

ROMA 19 (N). Stamane alla presenza del papa svolse uno scelto programma il quartetto dei signori Arcuet, Buyona, Bilecchi e Bizzeliere, il quale ottenne il primo premio al concorso nazionale di Parigi. Erano presenti Merry del Val e i funzionari dei sacri palazzi. Il quartetto era accompagnato dal padre Des Sardins. Il papa soddisfatto si congratulò con gli esecutori.

Contro le congregazioni religiose.

Per le ceneri di Garibaldi.

MADDALENA 19 (N). Oggi ebbe luogo un grande comizio di protesta contro l'invasione delle congregazioni religiose. Si votò poi un ordine del giorno augurante che le ceneri di Garibaldi restino sempre a Caprera.

I liberali ungheresi e la crisi.

BUDAPEST 19 (N). Il partito liberale tenne stasera una conferenza in cui Tisza propose di eleggere un comitato d'azione per la durata dell'attuale crisi. Questo comitato dovrebbe formulare le proposte circa le deliberazioni da prendersi dal partito. La proposta fu accolta e si elesse il comitato.

Nella conferenza del comitato esecutive che precedette la conferenza del partito, i croati avevano domandato che una delle due cariche di vicepresidente fosse data ad un croato e designarono come candidato il deputato Stefano Kovacevich. Più tardi però desistettero da questa loro domanda per non dar luogo nell'attuale situazione a malintesi.

Gli impiegati di commercio a Vienna.

Elezioni burascose.

VIENNA 19 (N). Nelle elezioni della presidenza della società degli impiegati commerciali si presentarono 9126 votanti. I candidati socialisti ebbero 7226 voti, i candidati tedeschi e cristiano sociali coalizzati 1905. Vi furono dimostrazioni e conflitti con parecchi arresti.

Le elezioni politiche in Rumenia.

BUCAREST 19 (N). Nelle elezioni del terzo corpo compiutesi ieri in pieno ordine, il partito conservatore vinse 34 mandati su 36. L'opposizione ne ottenne uno. In un collegio elettorale si dovette aggiornare l'elezione non essendo gli elettori comparsi in numero legale. La Camera si compone di 157 ministeriali e 15 aderenti dell'opposizione coalizzata.

Sono necessari dieci ballottaggi.

Per la sistemazione economica della Macedonia.

COSTANTINOPOLI 19 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara smentisce la notizia che le grandi potenze aderirebbero al progetto austro-russo per la sistemazione finanziaria della Macedonia solo a patto che la Macedonia venisse assoggettata ad un controllo internazionale. Si aspetta l'adesione di tutte le grandi potenze.

INTORNO AL MATRIMONIO di Clementina del Belgio.

BRUXELLES 19 (N). L'„Indépendance Belge" publica la seguente nota: I giornali hanno riprodotto la nota pubblicata dall'„Echo de Paris" relativa al progetto d'unione fra la principessa Clementina e il principe Vittorio Napoleone. Si deve notare che questa nota non tocca il punto culminante della questione. Si disse già che le principesse non sono interamente libere dei loro affetti; una principessa belga non può gettarsi in mezzo alla lotta dei partiti di uno Stato vicino.

Elezione di ballottaggio a Pisa

PISA 19 (N). Nell'odierna elezione di ballottaggio riuscì eletto Queirolo monarchico con 2897 voti contro Canevari repubblicano che ne ebbe 2464 e Todeschini socialista con 300.

I lavandai milanesi in isciopero.

MILANO 19 (N). Oggi tremila operai lavandai e lavandaie dichiararono lo sciopero generale causa il rifiuto dei proprietari di applicare il regolamento di legge sull'abolizione del lavoro notturno e del lavoro dei fanciulli. Lo sciopero durerà qualche giorno.

L'ELEZIONE del Gran maestro dell'ordine Gerosolimitano.

ROMA 19 (N). Il „Giornale d'Italia" reca che la mattina di lunedì 6 marzo nel convento magistrale in via Condotti si riunirà il Capitolo generale del sovrano ordine militare Gerosolimitano. Vi interverranno 4 segretari ed il priore dell'ordine cardinale Rampolla, il balì principe Capece Minutolo, il marchese Sommi Picenardi e principe Liechtenstein i balì marchese Capranica, l'attuale luogotenente del gran magistero conte Thun Hohenstein, il duca Patrizi, il conte Khevenhüller, il conte Hardegg, i quattro grandi commendatori e membri del Consiglio conte Brazzà, marchese Perotti, marchese Casati e barone Spangen, e quattro delegati dei quali due per la lingua d'Italia e due per la lingua di Alemagna. I primi due sono già stati scelti dal Consiglio nelle persone del comm. conte Sattini e del marchese Albertini; per gli altri due si attendono i risultati dell'elezione che si farà in Boemia nell'assemblea generale di tutti i cavalieri di Germania e d'Austria Ungheria. Il principe gran priore Capece Minutolo essendo ammalato non potrà intervenire ma manderà senza dubbio un altro cavaliere a sostituirlo. E' impossibile prevedere i risultati dell'elezione del Gran maestro dell'ordine; il nome del balì Sommi Picenardi riscuote molte simpatie ma desta anche vive gelosie. Il balì Liechtenstein riunirebbe senza dubbio parecchi voti di maggioranza anche per il prestigio del nome e la posizione della sua famiglia se il papa non avesse già chiaramente addimostrato di volere che il Gran maestro sia italiano. E' facile del resto prevedere che il Vaticano, a malgrado abbia protestato di rimanere estraneo, cercherà di spiegare all'ultimo momento un'azione decisiva sulla elezione del Gran maestro. Ciò si desume dal fatto insolito e senza precedenti dell'intervento di un cardinale gran priore che non essendo professo e perciò non facendo parte integrale dell'ordine, non dovrebbe avere voce in capitolo, e anche dalla procedura adottata per la nomina dei delegati italiani la quale è stata fatta direttamente dal consiglio invece che dall'assemblea della lingua come è avvenuto in Germania.

Una conferenza dantesca dell'on. Sonnino.

ROMA 19 (N). Stasera l'on. Sonnino spiegò alla presenza della regina il terzo canto di Dante, con sintesi poderosa e coltura profonda, rammentando altri passi della Divina Commedia e delle minori opere dantesche. Rievocò specialmente il concetto dell'imperialismo quale Dante lo concepiva e parlò infine della grande ingiustizia della quale il poeta fu vittima. „Questo insegni a noi uomini politici ad essere in ogni occasione della vita equi verso tutti e a fondare l'opera nostra sulla giustizia ed anche sulla tolleranza che sola può precluderci la via all'errore ed ai rimorsi e alle vergogne che lo accompagnano." L'on. Sonnino terminò la conferenza fra le entusiastiche ovazioni del numerosissimo e scelto pubblico. Parlò senza ricorrere ad appunti rievocando, con meravigliosa sicurezza, passi di poeti e di scrittori.

La regina madre, Antonio Fogazzaro ed altri illustri si congratularono col conferenziere.

La „Tribuna", il „Giornale d'Italia", la „Patria" e l'„Avanti" rilevano il grande successo della conferenza.

Il re di Spagna non si sposa. MADRID 19 (N). I circoli ufficiali smentiscono formalmente le notizie di parecchi giornali spagnuoli su progetti di matrimonio di re Alfonso.

Marina a-u. VIENNA 19 (N). Le navi da guerra a.-u. „Habsburg", „Arpad" e „Babenberg" sono giunte a Volo. A bordo tutto bene.

Esplosione a bordo.

BAKÚ 19 (N). A Bibiaibat oggi a mezzogiorno avvenne un'esplosione a bordo di una barca carica di nafta. Cinque altre barche che si trovavano in vicinanza s'incendiarono, anche la banchina di approdo fu danneggiata. Sarebbero perite una ventina di persone.

Suicidio d'un professore.

MILANO 19 (N). Stamane sulla pubblica via si suicidava il professore Stefano Bassi, cinquantanovenne, ammogliato, con due figli, ed ex-preside a Napoli traslocato poi a Pavia. Ultimamente il professore si trovava in aspettativa. Causa una grave malattia era ricoverato nello Stabilimento sanitario Rossi a Milano. Sabato per desiderio della famiglia uscì dalla casa di salute; il giorno appresso, deluse la vigilanza e fuggì, suicidandosi.

Suicida per 500 lire.

ROMA 19 (N). Con un colpo di rivoltella alla tempia destra si uccise oggi in via Cavour il sedicente conte Cesare Fulgoli di Castelpagano il quale viceversa è assodato essere certo Nicola Giovane, quarantenne, di Napoli. Egli si sarebbe ucciso perchè minacciato di querela per una tratta da tal Francesco il cui figlio Luigi aveva prestato al sedicente conte cinquecento lire. Il Francesco fece stamane una scenata al Fulgoli il quale promise la restituzione immediata della somma, ma chiusosi nella sua camera si uccise con una rivoltella regalatagli dallo stesso Luigi. Il Fulgoli vantava alte parentele e si diceva nipote del cardinale Capecelatro.

Travolti da una frana in una cava.

GROTTAFERRATA 19 (N). Stamane in una cava di selce in contrada Molara per improvviso avvallamento del terreno si produsse una frana che travolse quattro operai e lo stesso impresario della cava, certo Monticelli. Due operai furono estratti cadaveri, gli altri tre sono feriti gravemente.

CRONACA LOCALE

Università del popolo. Il Carnovale ferve, seduce, non consente i profondi raccoglimenti cui la scienza invita senza consultare il calendario. Tuttavia ieri la palestra della Ginnastica accolse un pubblico sceltissimo, benchè non molto numeroso. E il chiarissimo prof. Giovannini della Università di Bologna potè essere lusingato dall'accoglienza avuta dall'uditorio, al quale egli porse innanzitutto il saluto come ospite di Trieste. Quella ch'egli tenne ieri, non fu che la prima di un ciclo di conferenze ch'egli si prefigge di svolgere trattando sulla „Scuola economica italiana", e però non si potrebbe entrare nel merito dei suoi argomenti che si riserba di sviluppare successivamente. Tuttavia dei medesimi egli diede un quadro sintetico, toccando i problemi economici che agitano e agitarono i paesi civili e più propriamente l'Italia. Stimmatizzò il protezionismo, fattore economico sottoposto al fattore politico, che apparentemente sembra favorire, mentre inceppa lo sviluppo economico degli Stati, i quali così, come accadde in Francia dopo Sèdan, in Austria dopo Sadova, e altrove, apportano la guerra agli antagonisti; cioè con la tariffa doganale quando non la possono con le armi; rivendicò all'Italia - ove prima che la scienza economica sorgesse, germinò e fu discusso il concetto di libertà - il priorato dell'ideale del libero scambio, mentre fu Carlo Cattaneo il più valido come fu il primo oppositore alle teorie di Federico List. Il conferenziere crede di vedere nel socialismo, sotto un certo punto di vista, il fautore di un protezionismo, sembrandogli che quello voglia imporre l'egemonia di una casta sopra le altre; esclusivismo menomante la libertà vera negli scambi e nella produzione: idea ardita e perciò confutabilissima.

Anche lo sciopero è un'arma irrisoria, quando non sono abbattute le barriere doganali fra gli Stati, dimodochè non può arrecare aumenti di salario, non permettendo l'espansione industriale. Nemmeno esente da osservazioni può andare la critica fatta dall'oratore all'idea del re d'Italia d'istituire un ufficio universale di statistica agraria, che secondo il prof. Giovannini arresterà il proprio còmpito là dove appunto dovrebbe esplicarlo maggiormente, cioè nel migliorare gli scambi dei vari prodotti della terra, trovando a ciò contraria la Dogana di ciascuno Stato, alle finanze del quale essa è parte importantissima, quando non fossero imprescindibili ragioni politiche. Se pure non persuase tutti, tutti furono concordi nell'applaudire l'oratore per la sua facilità di parola, per la trasparente chiarezza degli argomenti e per la dottrina profonda nelle discipline economiche da lui dimostrata.

* Oggi, alle ore 8.15 pom., nella sala della Borsa, l'esimio prof. Giovannini, dell'Università di Bologna, terrà la sua seconda lezione e parlerà „Sulla vita a buon mercato".

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Gentilli, dal sig. Alberto Gentilli, cugino dell'estinto, cor. 10; dal sig. Giulio Piazza, cor. 10; dal sig. Carlo Arch, cor. 20; dai sig. Enrico ed Emilia Vivante, cor. 25.

Associazione Patria. La consueta serata di conversazione del lunedì avrà stasera la maggiore importanza, trat-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (61)

La contessa di Malmaison comprese di essersi lasciata trasportare troppo oltre; il suo amante, adesso, essa lo trovava troppo timido e quasi vile. Cambiò quindi, ad un tratto, l'espressione fiera, minacciosa del volto; il tono della voce divenne più dolce ed accarezzando con la mano i capelli del giovane, proseguì:

— Forse mi avete mai compresa, roberto; nessuna idea... cattiva è mai passata nella mia mente. Io mi sono detta solamente che se il conte morisse, se la malattia terribile che lo mina lo avesse ad uccidere al più presto, sarebbe una disgrazia per lui, ma una fortuna per noi... Dal momento che deve morire tra breve, tanto fa che muoia oggi piuttosto di domani, in questo mese piuttosto che nell'altro.

— Fernanda, Fernanda!

— Nessuno di noi può opporsi al destino; ciò che è scritto sul misterioso libro, è scritto e non è in potere degli uomini di cambiarlo.

— Come ha passato la notte il mio amico? - domandò il barone.

— Tranquillamente; stamane egli mi diceva di non essersi mai sentito meglio.

— Voi lo vedete; Dio non vuole che muoia.

Negli occhi neri della contessa di Malmaison passò un lampo.

— Ma lo voglio io! - essa mormorò in modo che il suo amante non avesse ad udirla.

— E chi vi ha detto che il conte sospetta di voi e di me? - chiese dopo una breve pausa il barone.

— L'ho saputo da persona degna di fede.

— E con voi non ha mai parlato dei suoi sospetti?

— Mai; ma ciò mi rende maggiormente inquieta.

— Avete ragione; il suo silenzio ed i suoi modi affabili con me, possono nascondere un pericolo.... E' necessario che noi sospendiamo di vederci..... E' una necessità.....

— No, mai.... Io non potrei stare senza vedervi ogni giorno. Accada ciò che vuole accadere, ma io non rinuncio a voi, per nessuna cosa al mondo.

— Voi volete la nostra perdita. Sapete bene che noi non potremo divenire legalmente l'uno dell'altro, se il conte domandasse il divorzio dimostrando che voi ed io lo abbiamo tradito.

— Ma egli deve morire....

— Ebbne, appunto perchè la sua morte è prossima, tra qualche anno tutt'al più, è meglio che interrompiamo la nostra relazione. Pagheremo cara la nostra felicità futura, ma la raggiungeremo.

— Tra qualche anno? Oh! non potrei vivere tanto.... No, mio marito deve morire prima; è necessario, è indispensabile......

Il barone corrugò le ciglia e guardò severamente la contessa:

— Vi ripeto che mi fate paura - egli disse - e un dubbio, un orribile dubbio si presenta in questo momento al mio pensiero.....

— Quale? - domandò Fernanda di Malmaison non senza un po' di cinismo.

— Voi avete deciso di uccidere vostro marito e forse, ieri sera, quando gli avete versato nel caffè una polvere che avete tratta dal seno....

La giovane donna fece un atto di spavento ed impallidendo domandò con angoscia:

— Avete veduto?...

— Sì.... Confessate....

— Non è vero, non è vero, era una medicina.... la solita che ha l'abitudine di prendere ogni sera e ch'io sono incaricata di somministrargli.... a sua insaputa per ordine del medico.

Il barone di Grandville, scosse il capo.

— Fernanda, in nome del cielo, non mentite... Pensate alle conseguenze.

— Vi ripeto che v'ingannate... No, non era veleno, tant'è vero che il conte si sente meglio; egli stesso ve lo ha detto dopo di avere preso il caffè.

— Badate ch'io lascio a voi la responsabilità di tutto ciò che può accadere. Io vi amo, sarò felice il giorno in cui potrò essere vostro marito, ma, credetelo, respingerei la felicità se essa dovesse essere il frutto di un delitto....

— No, no, non si tratta di un delitto... Credetemelo, Roberto....

Il giovane riprese nelle sue una mano di Fernanda.

— Voglio credervi, perchè vi amo - egli disse.

— Oh! sì, credetemi; non dubitate mai di me. Verrete questa sera a pranzo? - chiese la contessa che sentiva il desiderio di cambiare argomento.

— Lo credete conveniente?

— Certo; se voi non veniste i sospetti assopiti di mio marito, potrebbero rinascere.

— Ebbene verrò, ma fate in modo che il conte non abbia a farmi dei nuovi inviti; io mi trovo imbarazzato dinanzi a lui e mi pare che abbia a leggermi nel cuore.

La contessa prese fra le mani il capo del suo amante e lo baciò in fronte.

— Siete un adorabile fanciullo. Io vi amo pazzamente.

Il barone ricambiò il bacio e si alzò.

— E' tempo che ve ne andiate.... Come ho detto è necessario usare la massima prudenza se vogliamo essere felici. Addio, Fernanda.

— Addio, amico mio - disse la giovane donna gettando sul volto un fitto velo, mentre il barone l'aiutava ad indossare il mantello. - A stasera.

Il barone rimase sul pianerottolo fintanto che la vide uscire dalla portineria, poi ritornò nella stanza e indossò la pelliccia.

[illegible] mormorò stropicciandosi le mani allegramente. - Sono nato sotto una buona stella e morirò milionario!

La contessa di Malmaison era subito salita in un fiacre e s'era fatta ricondurre al suo palazzo.

Appena entrata nelle sue stanze domandò alla cameriera:

— Il signor conte è uscito?

— Sì, signora; è uscito a cavallo.

— Sapete se si sentiva bene?

— Non mi sono permessa di interrogarlo, ma mentre metteva il piede nella staffa ho notato che aveva il volto ilare e meno pallido del solito.

— Ha fatto avvertire che sarebbe rientrato per l'ora della colazione?

— Non ha detto nulla, quindi è segno che ritornerà prima di mezzodì. La signora ha bisogno di qualche cosa?

— No, potete andarvene.

La cameriera uscì, e Fernanda di Malmaison s'avvicinò allo stipo in cui era rinchiuso il veleno che papà Regold le aveva dato.

Premette la molla dello scompartimento segreto e ne tolse la piccola fiala di vetro smerigliato e, come aveva fatto il giorno precedente, versò un pizzico della polvere bianca in un pezzetto di carta.

— Vedremo l'effetto della seconda dose - essa disse, piegando la carta in modo che la polverina non ne avesse ad uscire.

Nascose il veleno in tasca, poi si sdraiò su di una poltrona per sognare ad occhi aperti la felicità che l'aspettava.

Come abbiamo detto, la contessa non sapeva cosa fosse il rimorso e neppure le parole del suo amante erano valse a convincerla dal no[illegible] tato delitto.

Aveva diritto, [illegible] di ritardare la c[illegible] un ostacolo e gli o[illegible] che i deboli; i forti [illegible] glierli via lestamente.

Il conte doveva mo[illegible] può sprecare neppure un[illegible]

(Continua)

tandosi dell'argomento preannunciato per lunedì scorso, e che dovette essere rimandato. Esortiamo perciò i soci a intervenirvi numerosi.

Per i nostri studenti che si recarono ad Innsbruck. Agli studenti italiani a Vienna, che si recarono ad Innsbruck per assistere all'apertura della facoltà giuridica italiana, pervennero dalle nostre provincie, per coprire le spese di viaggio d'andata, i seguenti importi, che non furono ancora pubblicati:

Da Spalato cor. 62, da Zara 200, da Trieste 300, da Rovigno 169, da Albona 40, da Umago 45, da Gorizia 200, raccolte fra studenti a Vienna 275. Totale 1291 corone.

Dal resoconto presentato all'assemblea generale dal cassiere, al quale erano stati spediti i suddetti importi, risulta che esiste ancora un civanzo di cor. 50.88.

L'eclisse parziale di luna di ieri sera. Da quasi un mese noi godiamo di una serenità che sarebbe certo più gradita se fosse un po' meno rigida, ma che ad ogni modo è preferibile al tiepido ma nocivo scirocco. Però ieri sera qui e lungo tutto il litorale istriano il cielo era tutto coperto, per cui ci rimase nascosto l'interessante spettacolo dell'eclisse parziale di luna. A questo proposito l'egregio professore Mazzelle, direttore del locale Osservatorio astronomico-meteorologico ci comunica i seguenti dati sull'eclisse parziale di luna avvenuta ieri sera.

L'eclisse confrontata sul tempo medio dell'Europa centrale si manifestò con la immersione della luna nella penombra della terra alle 5.41' 18"; il primo contatto avvenne alle 6.53' 42"; l'istante medio o fase massima seguì alle 8.12"; l'ultimo contatto con l'ombra si ebbe alle 9.6' 42"; e l'emersione dalla penombra si verificò alle 10.19' 6".

Nell'istante della fase massima dell'eclisse il disco lunare entrò nel cono ombroso per 41 centimetri del suo diametro. In quell'istante la luna si trovava allo Zenit. Il fenomeno doveva essere visibile nella metà occidentale dell'Oceano Pacifico, nell'Australia, nell'Africa e nell'Europa.

* Come avvenga un'eclisse di luna è presto detto. Il nostro globo, come qualunque corpo opaco, manda dietro di sè, in direzione opposta al sole, un'ombra, e siccome il corpo illuminante è assai maggiore dell'illuminato, così, data anche la rotondità dei due corpi, quest'ombra avrà la forma di un cono, che chiamasi appunto *cono ombroso*. Le dimensioni di questo cono non sono costanti perchè variano le distanze dei corpi che lo determinano: nel caso attuale la distanza del centro del sole da quello della terra sarà di 147.840.000 chilometri, e poichè il raggio del sole è di 697.130 km. e quello medio della terra di 6.367, il cono ombroso avrà la lunghezza di 1.362.113 km.

Siccome, poi, la luna gira intorno alla terra alla distanza media di 384.000 km., quando il nostro satellite viene a passare, precisamente o quasi, dietro al nostro globo (rispetto al sole), il disco lunare potrà non solo rasentare, sfiorare, ma comodamente penetrare nel cono ombroso terrestre, inquantochè, alla distanza della luna, esso offre ancora una sezione di notevoli dimensioni, circa tre volte quello del disco lunare.

La luna si libra attualmente nella costellazione del Leone, e quella stella che si scorge poco sopra il disco lunare, un po' a destra, è appunto *Regolo*, l'alpe del Leone.

Decesso. Dopo breve e crudele malattia, a soli quarant'anni, si spegneva ieri mattina l'egregio sig. Giuseppe Gentilli agente di cambio e direttore del „Gremio dei sensali patentati di Borsa“. Il defunto godeva la generale estimazione per la sua intelligenza e cultura e per la rara competenza nelle questioni finanziarie. Al fratello, il pittore Armando Gentilli, e agli altri congiunti le nostre vive condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Gentilli, dai sig. Adolfo e Adele Mordo, cor. 100 a favore della Direzione di pubblica beneficenza per due famiglie povere e cor. 100 a favore della Beneficenza israelitica a favore di due famiglie povere; dal sig. Alessandro Piazza cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica e cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dal sig. Adolfo Nardini cor. 10, dal sig. Lazzaro Cantoni cor. 10 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Daniele Mondolfo, dal cav. Emilio Camerini, cor. 10, a favore dell'Ass. ital. di beneficenza.

Dal cav. Vittorio Maramaldi cor. 20 a favore della Società per fondo pensioni fra regnicoli in occasione della veglia sociale.

— In occasione della veglia sociale i seguenti signori lasciarono a disposizione della Società fondo pensioni fra regnicoli i palchi di loro proprietà: Società del palcone di destra, signora Emma de Seppi, cav. Giovanni de Scaramangà, Francesco Glanzmann, barone Pietro de Morpurgo, Amalia ved. Girardelli, conte Alessandro Economo, Polissena Economo. Il sig. Leonardo Carbonaro elargì in occasione della veglia cor. 10.

— Alla Fraternita di misericordia pervennero: dai signori Abramo G. Soloni cor. 10, Raffaele Levi cor. 10, Rodolfo Brunner cor. 50, Marco Bolaffio cor. 20 per onorare la memoria del sig. Giuseppe Gentilli.

Convegni sociali. L'altra sera, nella sala Tersicore, la direzione del Circolo sportivo „Juventus“ riunì i suoi soci ed una numerosa schiera di signorine ad un ballo di carattere eminentemente sportivo. Nell'intermezzo fu eseguita la posta con cartoline sportive nelle quali erano rappresentati tutti i possibili sport e tutte le più inverosimili caricature dello sport. Alla quadriglia si contarono oltre cento coppie. E si ballò con grande *entrain* fino all'alba.

* Il Club famigliare offrì iersera ai suoi soci una veglia mascherata, organizzata dalla solerte sezione drammatica. La sala ... entavano un aspetto ... stata completa... un bosco sotto la ... una marina in ... tele furono eseguite ... pittore sig. Giovanni ... iersera, fu molto festeggiato. Durante la festa ci fu una lotteria artistica; i premi consistevano in due bellissimi quadri dipinti dallo stesso Marchioli, e alcune signorine – appartenenti alla sezione drammatica – vendevano fiori e decorazioni. La festa ebbe esito brillantissimo.

* Il Circolo Excelsior diede iersera nel salone Berger una festa che riuscì animatissima. Il concorso di signorine e di giovinotti fu assai numeroso. Dirigeva le danze il consocio sig. Peressoni. Alla quadriglia si contarono 120 coppie.

* La festa di ballo datasi sabato sera in sala Tersicore dal Club famigliare *Calliope* riuscì brillante oltre ogni dire. C'era un concorso a premi per cartoline, e il primo toccò alla signorina A. Godnig, il secondo alla signorina Linda Tedeschi.

* Iersera l'Unione Corale Triestina diede ai soci nella propria sede sociale un trattenimento variato quale serata d'onore dell'attrice in miniatura Rosa Polacco. La sala era zeppa. Nella parte drammatica si distinse la seratante e i minuscoli artisti Bruno Zocco, Fortunata Polacco e Romeo Marcolin.

Il sig. Eugenio Caccamo de Blasio tenne poi una conferenza sul tema „Interpretazione dell'arte“. Fu calorosamente applaudito.

Alla seratante fu fatto omaggio d'un regalo di valore.

In chiusa si danzò.

Disgraziato accidente. - Una guardia di p. s. ferita da un proiettile di rivoltella. L'altra sera, verso le 8, una forte detonazione mise in subbuglio l'edificio dell'ispettorato di p. s. al Punto franco sul piazzale del molo N. 2. Ecco che cosa era accaduto.

La guardia di p. s. Giovanni Millich si accingeva ad andare in servizio, quando nel mettersi alla cintola la rivoltella, questa gli cadde di mano e benchè l'arma fosse nella busta di cuoio ed in posizione di „sicurezza“ pure nel cadere esplose un colpo e il proiettile andò a colpire il Millich alla parte sinistra della natica.

Egli, benchè colpito, non provò alcun dolore sicchè si recò al suo posto di guardia ai cancelli del Punto franco. Ma dopo due ore incominciò a provare alcuni dolori e del bruciore alla parte colpita, percui fattosi sostituire, fece ritorno all'ispettorato. Colà fu chiamato un medico e questi constatò che il Millich era ferito d'arma da fuoco e che il proiettile gli era rimasto conficcato dentro la parte colpita.

In seguito a ciò fu accompagnato all'ospedale militare dove fu accolto, e ieri mattina i medici poterono estrargli il proiettile.

Aggressione fantastica. Iersera verso le 8, all'ispettorato di via dei Rettori si presentò un uomo sulla cinquantina, vestito alla foggia degli operai, il quale narrò che verso le 7, in via della Procureria era stato aggredito da tre individui a lui sconosciuti i quali dopo averlo gettato a terra, lo avevano derubato di 5 corone e 56 centesimi. Il denunciante, che disse di chiamarsi Gabriele Marega, conciapelli, da Farra, era alquanto preso dal vino e l'ispettore, poco convinto delle sue parole, incaricò una guardia di farsi indicare dal Marega il punto preciso in cui era accaduto il fatto. L'ubriaco condusse il funzionario in fondo alla via delle Beccherie. La guardia allora lo accompagnò dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor, al quale disse di aver incassato sabato dal suo padrone l'importo di 18 corone e l'impiegato lo invitò a dirgli quanto aveva speso nelle ventiquattro ore. Il Marega lo esaudì e risultò che con le sole 18 corone incassate, ne aveva spese... più di venti. Allora fu licenziato.

Strascichi di un furto. Abbiamo narrato ierilaltro il furto di denari e gioielli del quale era stata vittima la signora Anna ved. Modenese, abitante al primo piano della casa N. 7 di via delle Acque.

Fra gli oggetti rubati era stato notificato anche un paio di orecchini con diamanti del valore di 320 corone. Ma successivamente, frugando in un altro armadio – che non era stato scassinato – la signora trovò gli orecchini sicchè dal complesso del danno vanno ora detratte 320 corone. La signora Modenese si affrettò a rettificare in questo senso la sua denuncia alla autorità, mostrando gli orecchini trovati all'impiegato d'ispezione dell'ispettorato di via Chiozza.

Un attore drammatico derubato. In questi giorni il noto attore della compagnia dei brillanti, Enrico Onorato, venne derubato in due riprese, nella sua abitazione in via degli Artisti 6 secondo piano, di 60 corone che egli teneva nel suo portafoglio, lasciato nella tasca interna della giacca ch'egli aveva appesa nella propria stanza. Il furto venne denunciato alla direzione di Polizia, la quale sta facendo le opportune indagini per iscoprire il ladro.

Portinaio derubato. Antonio Cebochin, portinaio della casa N. 1 di via della Crocera fece arrestare ieri nel pomeriggio al fondo Coroneo il facchino Giuseppe Fantozzi e, alla Polizia dichiarò che il „paletot“ dal Fantozzi indossato gli era stato rubato giorni fa nel suo casotto. Il Fantozzi dichiarò e, aggiunse di poter confermare il suo asserto con due testimoni, di aver acquistato il „paletot“ per 4 corone e 20 centesimi da uno sconosciuto.

La caccia al portamonete. L'operaio Raffaele Skerk, abitante al N. 55 di Sgonico, denunciò ieri alla Polizia che mentre si trovava in una baracca al fondo Coroneo, due individui lo avevano derubato del portamonete contenente 26 corone.

Una donna che dorme sulle scale per devozione. L'altra sera, verso le 10, Maria Marvich, portinaia della casa N. 11 di via del Belvedere, avvertì due guardie che su uno dei pianerottoli della sua casa c'era una donna che non dava segno di vita. I funzionari si recarono colà, e trovarono Agnese Arbanas, di 46 anni, da Franzdorf, sfrattata da Trieste, la quale dormiva saporitamente.

La condussero all'ispettorato e ieri mattina, interrogata al commissariato di Guardiella, dichiarò di essere costretta a dormire sulle pietre perchè senza letto. Lo aveva venduto in occasione delle feste di Natale, perchè, – fu lei che lo disse – essendo devota, nelle feste solenni, mortifica la sua carne dormendo in terra. Verrà condotta al suo paese.

Rissa e ferimento. Ieri sera, nel bettolino degli operai sterratori occupati nei lavori sotto la collina di Servola, situato in prossimità dei lavori, si trovavano parecchi manovali, i quali, tutti, essendo domenica, l'avevano festeggiata bevendo qualche bicchiere di più del consueto. Verso le 11 fra parecchi di essi insorse una rissa e ben presto alcuni misero mano ai coltelli. Nel tafferuglio che, per buona fortuna fu sedato in breve per l'intromissione di altri sterratori, due rimasero alquanto gravemente feriti. Di questi uno, del quale non si conosce il nome, ebbe una mano perforata da parte a parte da una coltellata e dopo essere stato fasciato alla meglio colà, si eclissò. L'altro, Andrea Maliscik, di 44 anni, ebbe due coltellate alla gamba sinistra con lesione di alcuni vasi sanguigni dai quali si sviluppò una abbondante emorragia. Fasciato alla meglio, fu accompagnato alla Guardia medica per le prime cure, e quindi visto il caso grave, fu trasportatato all'ospedale.

Perchè si percotevano? Ieri verso le 3 pom., due guardie dell'ispettorato di via Tigor, pattugliando per la via della Corte, sorpresero due uomini che si percotevano, ed arrestarono entrambi. Alla Polizia uno dei due disse di chiamarsi Antonio Micca, abitante al N. 287 di Gretta, e dichiarò di aver altercato con l'altro, Tomaso Pierantozzi, di 25 anni, suo ex subinquilino perchè giorni fa era fuggito clandestinamente da casa lasciando insoluto un conto di 43 corone e derubando il proprio camerata Vincenzo Paquarelli di una giacca del valore di 3 corone. Aggiunse che due giorni prima della fuga, il Pierantozzi era stato sorpreso mentre forzava il baule di un altro suo camerata. Il giovanotto fu condotto agli arresti di via Tigor.

La mano altrui. Ieri notte alle 3.30 ricorse alla Guardia medica il fabbro Antonio Celigoi, d'anni 29, abitante a Servola N. 251, il quale aveva cinque ferite al capo, un ematoma all'occhio destro ed escoriazioni al naso riportate in rissa in un'osteria di Servola.

— Maria Zoffi, di 22 anni, abitante in via Chiozza N. 60, trovò diverbio per futili motivi con un'altra donna e riportò contusioni al naso.

Ricorse alla Guardia medica.

Disgraziati accidenti. Iersera si recò alla stazione centrale di soccorso lo studente Mario Petteros, di 18 anni, abitante in via S. Vito N. 15, il quale aveva una ferita d'arma da fuoco alla mano destra prodotta dall'esplosione accidentale di un „Flaubert“.

Umberto Cilli, di 26 anni, agente, abitante in via Domenico Rossetti N. 4, per escoriazioni alla fronte e alla mano destra.

Romano Masutti, di 20 anni, pasticciere, abitante in via del Rivo N. 4, per escoriazioni alla mano destra e contusioni al piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ieri mentre il riscuotitore Guido Kresciak, di 17 anni, abitante in via San Maurizio 11, si recava in una macelleria per riscuotere un conto, usciva dal locale un arrotino con alcuni coltelli fra le mani. Uno dei coltelli cadde e andò a conficcarglisi, attraverso lo stivale, nel piede, cagionandogli una ferita di punta al piede sinistro. Ricorse all'Igea.

Soda per zucchero. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Olmo N. 11, ove trovò il bracciante Giuseppe Zuccolin, d'anni 71, il quale per errore aveva messo nel caffè della soda anzichè dello zucchero, ciò che naturalmente gli aveva sconvolto lo stomaco. Il dottore gli ordinò i medicamenti necessari.

Scottato dal caffè bollente. Ieri nel pomeriggio fu portato alla Guardia medica il bambino di un anno e mezzo Giovanni Cumer, abitante in Androna dell'Olmo N. 15, il quale rovesciandosi addosso del caffè bollente aveva riportato alcune scottature al braccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +4.8, ore 2 pom. +8.2 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5.

Ogni giorno una.

La signorina Ninì (quattro anni) si riscalda colla nonna davanti alla stufa dove un gatto fa le fusa:

— Senti, nonna? il gatto è cotto: comincia a bollire.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Folla enorme iersera alla terza della gustosissima *Trovata del Brasiliano* e risate irrefrenabili ad ogni scena. Gli attori, che recitano questa *pochade* con comicità viva e colorita, dovettero ad ogni atto ricomparire alla ribalta.

Questa sera, spettacolo in onore del simpatico Stanislao Ciarli, la macchietta impagabile della compagnia dei brillanti. Si rappresenta *Il figlio soprannaturale* di Grenet, Dancourt e Vaucaire, commedia brillantissima e applauditissima, che può essere ascoltata anche dalle signorine. Non è a dubitarsi che ci sarà un bel teatro e un pubblico plaudente.

Fenice. Due teatri affollati ieri ad ambedue le recite. Di sera pubblico distinto nelle poltrone. Il signor Pasquale Petito che si produceva nella maschera di *Pulcinella* e che appartiene alla famosa gerarchia dei Petito, una famiglia di Pulcinelli che ha gran nome a Napoli, venne molto apprezzato, ed applausi a scena aperta e dopo gli atti ebbe pure il buffo Nunziata.

Oggi si rappresenta la commedia in tre atti *Venti milioni*. In settimana serata d'onore del bravo Nunziata con spettacolo variato ed attraentissimo.

— Mercoledì prossimo la compagnia napoletana darà alle 4 del pomeriggio un'altra rappresentazione straordinaria dedicata ai fanciulli. Si rappresenteranno: *La bella del mare*, l'applaudita operetta in 2 atti del m.o Muller, con la tarantella napoletana ballata da tutta la compagnia, e *Le tre mogli gelose*, brillante commedia in un atto con la maschera del *Pulcinella* sostenuta dall'attore P. Petito. Chiuderanno lo spettacolo alcune nuove canzonette popolari cantate dagli attori cantanti.

Concerto Rosenthal. Stasera, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunziato concerto dell'illustre pianista Maurizio Rosenthal.

Il programma del concerto è il seguente:

1. *Beethoven.* Sonata, Op. 57. Allegro – Andante con variazioni – Finale. 2. *Schumann.* a) Perchè? (Warum?) b) Alla Sera (Des Abends). c) Studi sinfonici. 3. a) *Chopin.* Notturno, fa minore. b) Scherzo, si bemolle, c) Berceuse. d) *Rosenthal Maurizio.* Studio sul Valzer in Reb. magg. di Chopin. e) *Davidoff-Rosenthal.* Alla fontana zampillante. 4. *Liszt.* Fantasia dell'opera „Don Giovanni“.

SPETTACOLI.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. «Il figlio soprannaturale» in 3 atti di Grenet-Dancourt e Nunzio Vancaire.

FENICE. - Compagnia comica Nunziata. Ore 8. «20 Milioni» in 3 atti di Scarpetta. - Trattenimento di varietà.

FILARMONICO-DRAMMATICA. Ore 8.15. Concerto del pianista Maurizio Rosenthal.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le avarie del pir. „Città di Nuova Orleans“.

Nel „Piccolo“ di sabato abbiamo annunziato l'arrivo del piroscafo veneziano „Città di Nuova Orleans“, grande „cargo-boat“ di 3092 tonn., il quale mercoledì scorso, navigando, vuoto, da Spezia per Trieste, causa il mare procelloso e la mancanza di un fanale che indicasse la secca denominata „Pericolosa“ situata a breve distanza dallo scoglio Porer (Capo Promontore), si investì e nel disincagliarsi perdette tre pale dell'elica e riportò altri danni al fondo.

Sabato sera il „Città di Nuova Orleans“ entrò nel bacino di carenaggio dell'Arsenale lloydiano, e ieri mattina i periti del Lloyd's Register e del Registro Italiano scesero nel bacino per visitare i danni riportati dal battello. Si dovette constatare che i danni sono più gravi di quanto si supponeva. Difatti, oltre la rottura delle pale dell'elica, che dovrà essere rimpiazzata da una nuova, i periti hanno constatato che 50 lamiere del fondo, al fianco sinistro, sono lese o addirittura squarciate.

I danni sono stati stimati ad 8000 sterline.

* Per la cronaca notiamo che nel 1897 l'autorità marittima fece erigere sulla secca Pericolosa, distante circa miglia 1.5 a Sud-Est dallo scoglio di Porer, un fanale a luce fissa rossa, su di un'armatura in ferro piantata sulla secca in metri 4.4 d'acqua. Questo fanale era visibile a circa sei miglia. La posizione esatta del fanale era a 44.44' di latitudine Nord, e 13.54' di longitudine Est. Ebbene, questo fanale fin dall'ottobre 1903, essendo stato danneggiato, non potè essere più acceso. Da allora, benchè nell'Annuario 1904 dell'i. r. Governo marittimo, a pagina 32 delle Rotte marittime (Rotta Salvore-Sansego), si legga che „il fanale della secca Pericolosa dovette essere spento perchè danneggiato, e che sarà riattivato nel corso dell'anno (1904)“ non fu riattivato, e quel bassofondo così pericoloso di notte, continua a rimanere insidiosamente buio, rappresentando per i navigli un costante pericolo di rovina.

— Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

Anna arrivò il 18 a Savannah, „Dora“ diretto al Messico proseguì il 18 da Fort de France per Guatemala, „Erny“ diretto al Messico arrivò iersera a Marsiglia, „Giulia“ atteso oggi a Napoli da Nuova York, „Hermine“ di partenza da Palermo per Nuova York, „Eros“ da Pensacola per Trieste proseguì il 18 da Newport News, „Hellas“ proseguì il 18 da Marsiglia per Venezia, „Perseveranza“ proseguì la sera del 19 da *Porto Said* per *Algeri*.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Thetis“ da Venezia con 42 pass., „Tebe“ da Costantinopoli e Fiume, „Bucovina“ da Costantinopoli e Valona con 4 pass., „Medea“ da Costantinopoli e Fiume; i pir. ital. „Alberto Treves“ da Calcutta e Venezia, „Epiro“ da Prevesa e Venezia; i pir. a.-u. „Balaton“ da Cardiff e Venezia, „Szent Istvan“ da Rouen e Catania, „Lapad“ da Messina e Rovigno.

19 febbraio.

Da CORMONS.

— Il ballo della Lega.

Ieri sera si tenne qui l'annuale festa di ballo della Lega Nazionale. La sala era stata addobbata magnificamente per cura dei bravi fratelli Trenca. Spiccavano gli stemmi delle provincie italiane dell'Austria; e nel mezzo il busto di Dante illuminato da un getto di luce elettrica. In fondo il ritratto del poeta friulano Pietro Zurutti, di cui il nostro gruppo porta il nome.

Durante il riposo seguì la fiera dei regali offerti dai soci; fra i quali un bel arazzo donato dal dott. Waiz e due quadri di considerevole valore dono della famiglia Perusini.

L'introito fu di circa 1200 corone. La festa riuscì splendidamente sotto ogni riguardo. Le danze si protrassero animate fino alle 6 del mattino.

Da PARENZO.

— La siccità.

Il vapore-cisterna „Nimphe“ della Marina da guerra arrivò qui ieri con 100 tonnellate d'acqua d'Aurisina che furono vuotate subito nelle cisterne degli edifici provinciali. Se la pioggia non ci viene in aiuto, fra qualche giorno si dovrà fare altrettanto per le cisterne comunali.

Cambio di vocale.

Coll'*o* son in arte importantissima.
Coll'*e* pel soldato son lunghissima.
Coll'*i* poi lettor, son ben piccola
Ma posso esser compromettentissima.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORTA — CORTINA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Gabinetto d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiedenti indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi garzona e mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 2617

Cercasi ragazzetta piccoli servizi. Via Santa Caterina 5, III piano. 6947

Cercasi ragazzina 16 anni, pulita, per lavori leggeri, stipendio indifferente. Stadion 20, II, sinistra. 2632

Cercasi capace e brava ragazza media età, che parli l'italiano ed il tedesco, come cameriera in buona famiglia, per fuori. Offerte sub «P». Piccolo. 2638

Primaria ditta cerca perfetto corrispondente italiano-tedesco, lavoratore indipendente, pratico affari, primarie referenze. Offerte sub „Condizioni vantaggiose“ Piccolo. 6820

Governante cercasi. Offerte con referenze sub «Brava massaia» al Piccolo. 6848

Giuseppe Gentilli

Sensale patentato in cambi

cessava di vivere stamane dopo breve malattia.

Il desolato fratello **Armando**, le sorelle **Enrichetta Carpi, Fanny Liebman, Emilia Bolaffio** e **Paola Zerkowitz**, in unione ai cognati ed ai nipoti, partecipano, accasciati di tanta sciagura, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì alle ore 10½ ant. direttamente al Cimitero, partendo il convoglio dalla casa N. 13 di Via Nuova.

TRIESTE, 20 Febbraio 1905.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'eventuale invio di corone e fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Sulligoi**, profondamente commossa porge i più sentiti ringraziamenti alla spett. i. r. Direzione di Finanza, all'Amministrazione delle Imposte, nonchè alla spett. Società Riunione Adriatica di Sicurtà, agli amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile figlio

EDOARDO.

TRIESTE, 18 Febbraio 1905.

Cerco cameriera restaurant, cuoca hotel, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 2626

Provetto contabile, corrispondente italiano cerca occupazione. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 2549

ISTRUZIONE

Signorine! Signori Lunedì-Giovedì ore 7 istruzione danze moderno, iscrizioni giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 6782

Francese, **italiano, inglese, tedesco, spagnolo, croato, ungherese, insegnano professori abilitati delle rispettive nazioni all - scuola Berlitz, S. Nicolò 32. Corsi serali conversazione, corrispondenza, grammatica, letteratura. Lezioni private qualunque ora. Unica scuola di lingue in Trieste regolarmente autorizzata.** 2246

Ripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche (soprattutto latino-tedesco-matematica). Preparansi ragazzi avviamento scuole medie, studenti per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 5071

AFFITTANZE

Affittansi stanza, camerino vuoti, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2623

Affittansi una due stanze grandi, ingresso libero. Squero Nuovo 4, secondo. 2584

Affittansi prontamente magazzini, posizione centrica. Rivolgersi Gula, via Caserma 1. 2598

Affittasi stanza ammobiliata, volendo cucina. Via Conti 15, mezzanino, sinistra. 6877

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Giulia 14, primo piano, porta 10. 6876

Affittasi prontamente splendida stanza vuota. Piazza Caserma. Indirizzo al Piccolo. 2628

Affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, per 24 maggio. Via Nuova N. 13, IV piano, porta 11 6826

Affittasi una stanza. Via Nuova N. 19, II piano. 6689

Affittasi stanza bene ammobiliata, in campagna a Scorcola. Indirizzo Piccolo. 2240

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, presso famiglia civile. Manzoni 22, II. 6949

Affittasi stanzetta ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 6948

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, secondo 6945

Affittasi fiorini 35 magnifica stanza ammobiliata, vista Corso, costo finissimo, famiglia distinta. Corso 47, terzo. 2621

Affittasi prontamente quartiere 4 camere, camerino, cucina, con acqua, terrazza. Via dei Fabbri 8, I, dalle 12-2 pom. 6954

Affittasi, signore serio, bella stanza ammobiliata. Acquedotto 9, II, sinistra. 6953

Corso 21, II, destra, affittasi prontamente quartiere o stanze. Informazioni ivi. 6785

Quartiere tre camere, cucina, affittasi prontamente fior. 300. Via S. Giustina 4, (Salita Promontorio). 6844

Quartiere affittasi in campagna, 3 camere, cucina, camerino, bella vista mare, corone 600. Indirizzo Piccolo. 2630

Acque 9, III, affittasi grande bella stanza ammobiliata. 6944

Prontamente affittasi grande magazzino. Piazza S. Francesco, chiavi spaccio vini Beccherie 11. 6946

A distinto signore affittasi stanza con attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, soleggiati, splendida vista, pianino, poggiuolo, giardino. Via Commerciale 16, Villa Euterpe, pianoterra. 2508

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi legname usato, banchi e cavalletti. Indirizzo al Piccolo. 2590

Vendonsi chiusura scrittoio, tavolazzi, pesa decimale, carro quattro ruote, carrettina, cassaforte, pulti; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2373

Vendesi grandiosa partita mobili opachi, lucidi, divani, scrittoi, attaccapanni, sedie; a prezzi eccezionalmente bassi. Chiozza 7. 6951

Vendesi stanza matrimoniale intagliata, marmi neri fiorini 165, causa matrimonio prolungato. Indirizzo Piccolo. 2653

Fornimento completo, due poltroncine, sei sedie, vendonsi causa trasloco prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2423

Acquistansi capelli sciolti, presso G. Defenti, via Cassa risparmio 4. 5069

Occasione favorevole, vendonsi mobili da barbiere. Giuseppe Defenti. 5068

Due suste nuove, doppiamente imbottite vendonsi prontamente fiorini 15. Vendonsi anche armadio, quattro cassetti, letto moderno completo, specchio, vetrina, molti mobili cucina. Manzoni 2, terzo, porta 14. 5072

Mobili cucina, sofà, poltrone, stufa gas, lampada petrolio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2585

Comperansi Bilz medicina naturale, anche altri libri. Indirizzo al Piccolo. 2627

Pianoforte Kern buonissimo, ottimo stato, lastra ferro vendesi. Indirizzo Piccolo. 2624

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita collana di corallo, mancia portandola al Piccolo. 10

Smarrito cane ratler piccolo, nome Lila, portandolo Via Fabbri 4, I, mancia. 2631

DIVERSI

Ignoravo affatto v. pr., come sono sfortunatissima sempre. Perchè soltanto nella mente e non nel cuore? 65

Renato 175. Desideravo conoscervi per dirvi a voce quanto mi obbligate fare con questo mezzo; lasciatemi in pace ch'io nulla chiedo nè voi nè nessuno. 2640

Signora chiede scuse, mancato abboccamento C. M. lunedì infallibilmente luogo destinato. Ada 26. 2634

Bebè celeste Punto franco 18. Ungherese regnicoli piepiano 5 supplica motivargli sub «Giulio», Caffè Secession, mancato ritorno. Aspettandosi fra giorni urge risposta. 2635.

Maschere noleggiansi emporio splendidi costumi. Via S. Caterina 1, terzo. 5070

Azienda conosciuta sulla piazza, cerca socio capitalista per ingrandire lavoro. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 2639

Abile commerciante che per undici anni ha lavorato a Nuova York, desidera mettersi in relazioni d'affari con importanti case esportatrici allo scopo di esportazioni agli Stati Uniti. Corrispondenza in lingua inglese o tedesca. Offerte sub «M. H.» all'Ufficio gazzette A. Hirschfeld, Trieste. 6722

Pianino buono noleggiasi prezzo mite. Lienhart, via Sette fontane 82, I piano. 6713

Zannoni Arturo accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 2583

Prestiti per persone oneste, qualunque somma, restituzione mensile. Pregasi corrispondenza tedesca sub «Presto» Piccolo. 2561

Disponibili per intavolazione Corone 14.000, 10.000, 8000, 6000, 4000. Indirizzo al Piccolo. 2620

Trattoria cercasi abile conduttore con piccola cauzione. Offerte «Conduttore» Piccolo. 2551

Buon prezzo riparansi orificerie, eseguite solidamente, garantite, negozio Carlo Louvier Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. Dorature, argentature, incisioni. 6850

Esposizione mobili, tappezzerie arrivate questi giorni, stanze matrimoniali, da corone 500 sino 1200, grandissima scelta in stanze matrimoniali da corone 400. Ricco assortimento altri mobili di lusso, via Madonna del mare 1, Langemantel. 2625

Articoli igienici originali francesi, dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 2636

PHONOLA

NOVITÀ SENSAZIONALE.

Apparato applicabile a qualunque pianoforte mediante il quale ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. - Rappresentanza esclusiva: **Premiato Stabilimento Pianoforti L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni N. 2** (Palazzo Salem). Tel. 1354

Istituto Rapp, Klagenfurt

Corso preparatorio
per il volontariato di un anno.
Principia al 1. di Marzo.
Per informazioni rivolgersi a: **Anton Rapp, Klagenfurt,** proprietario e direttore.

Estratto di noce liquido
per tingere capelli e barba; cor. una.
Drogheria Ettore Zeraitz, Stadion N. 2

Installazioni di gas
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

IL PRELIBATO
Formaggio Ellischau
(marca registrata)
fornisce la
Wirtschafts-Direktion, Ellischau
Posta Silberberg (Boemia).
PREGASI SCRIVERE IN LINGUA TEDESCA.

AVVISO

L'Esposizione del Divano-Letto Haehnich
con Patenti: Austria, Ungheria, Italia, Francia, Germania, Inghilterra
continua nel mio Negozio di Tappezziere-Decoratore
in Via San Giovanni N. 10.

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.